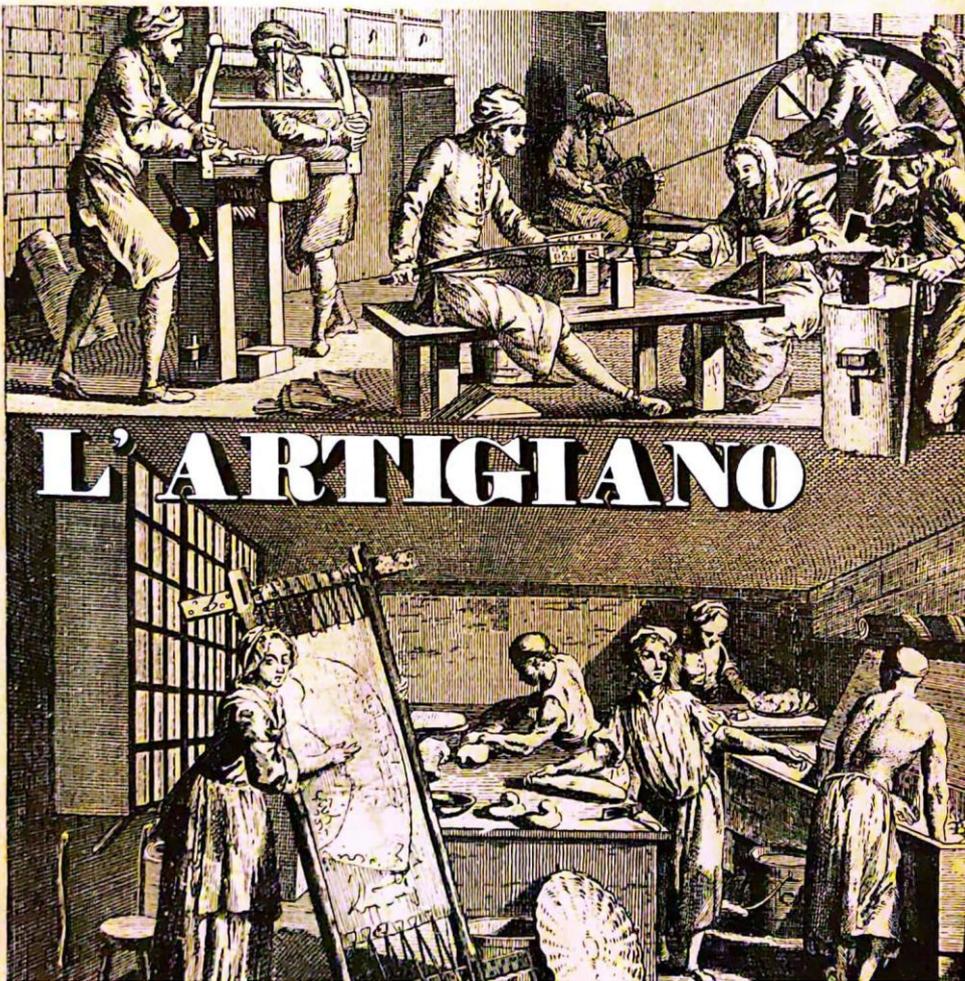


ARTIGIANI DI LECCO E CIRCONDARIO - CONFARTIGIANATO



L'ARTIGIANO

L'ARTIGIANO

Il buio in cielo
piano sen va,
tutti si svegliano
borghi e città,
l'alba di rosa
scioglie il suo velo
la luna in cielo
scomparsa è già...

Refr.: *C'è già chi canta
con allegria
la vita mia
mi so inventar.*

Batte il metallo
forte un martello,
chi raschia e piolla
chi taglia e incolla...
Che cos'è questo
concerto strano?
È l'artigiano
che all'opra è già.

Refr.:

Lui si rispecchia
nel suo lavoro,
sol l'artigiano
questo può far,
ciò che gli detta
la fantasia
con maestria
lui sa crear.

Refr.:

Se l'ora è tarda,
stanche le mani,
fino a domani
riposerà.
Il suo domani
non è mai scuro,
egli è sicuro
che suo sarà.

Refr.:

Il buio in cielo...

PREMANA

«Premana, provincia di Como, diocesi di Milano, pretura di Bellano, distretto X di Inverigo (omissis) Havvi un forno di fusione, miniere di ferro, rame, piombo, marmo, ardesia, granito. Parte dei suoi abitanti emigrano ad esercitare la professione di fabbro ferraiio».

Così si dice nella puntigliosa descrizione dello storico Massimo Fabi, già citata in "Uomini e Paesi" di C.A. Crippa.

La realtà premanese non è mutata dunque nella sua sostanza caratterizzante, già riscontrabile nel medioevo, risalendo fino alla ipotesi di quei forgiatori di daghe per le armate di Roma. Oggi, questo comune prealpino, posto all'apice della val Varrone, confluyente nella più grande Valsassina, è sempre impegnato in quella attività che lo ha reso famoso in molti paesi del mondo.

Della sua pur composita storia e degli interessanti rapporti con etnie italiane e non, ci è impedito di parlare per lo spazio esiguo del foglio. Ci si impone comunque di sottolineare la costante storica perdurante nella Premana moderna impegnata nella metallurgia, con l'unica concessione ad un turismo stanziale, riservato a quanti amano il pittoresco paesaggio premanese, sporgente sul limite di una balconata di verde, affacciato all'azzurro cielo prealpino fronteggiante le precise ed acute forme del Legnone.

A circa 1000 metri di altitudine e con una popolazione di oltre 2000 abitanti; Premana gode di una economia aggiornata e tesa ad una produttività competitiva.

Con oltre 170 imprese artigianali, Premana impegna quasi la metà delle unità lavorative presenti nella sua popolazione attiva.

Anche se la comunità operativa, ha espresso forze centrifughe che hanno portato alla nascita di attività similari in altri luoghi, il centro premanese, rimane il fulcro di una metallurgia potente e prestigiosa. La continua ricerca di una vita consortile, non ancora globalmente raggiunta, testimonia di una compagine vivace ed intelligentemente protesa al futuro.

È proprio a questa società che vogliamo rendere omaggio con la presente edizione discografica che vuol essere la testimonianza del valore umano di una tradizione culturale viva nel cuore di un popolo.

L'edizione è stata realizzata col patrocinio dell'UNIONE ARTIGIANI di LECCO e CIRCONDARIO - CONFARTIGIANATO che da decenni segue lo sviluppo dell'artigianato premanese; e per iniziativa del suo Direttore, Icaro Taroni e con l'impegno organizzativo di Giovanni Pomoni, quale presidente del Comitato Comunale dell'Artigianato di Premana.



Costituito nel 1957, il CORO NIVES di Premana, attualmente seguito con attenta cura dal Cav. Giovanni Pomoni che, prestigiosamente ne tiene la presidenza, è stato diretto da valenti Maestri.

Il coro è ora sotto la guida di Franco Sacchi che, specializzatosi dapprima nell'esecuzione di canti tipici dell'area alpina, ha allargato in seguito le sue ricerche al campo della vocalità polifonica italiana, dai sec. XV e XVI in avanti. Le straordinarie doti istintive, dovute alla tradizionale attitudine al canto della comunità alpestre premanese, dedita a un'intensa attività artigianale ed agro-pastorale, hanno garantito alla compagine corale - unitamente a un serio impegno di affinamento interpretativo - numerose affermazioni in parecchi concorsi d'ambito regionale e nazionale. Documenti antologici delle sue esecuzioni sono contenuti in tre LP incisi nell'ultimo decennio. Per tali sue distinzioni, al CORO NIVES tocca l'onore di presentare in prima esecuzione questa "Ballata", che vuol essere uno schietto omaggio all'intraprendenza e alla genialità dell'artigianato italiano.